

SIMEST

Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia

di Cinzia De Stefanis

Delibera Simest 28 luglio 2022

Circolare operativa Simest n. 2/394/2022.

• Inquadramento

Per fare fronte ai comprovati impatti negativi sulle esportazioni derivanti dalle difficoltà o rincari degli approvvigionamenti a seguito della crisi in atto in Ucraina Simest con il fondo 394/81 concede finanziamenti agevolati alle imprese esportatrici. A partire dal 20 settembre sarà possibile accedere all'intervento agevolativo Simest per sostenere le imprese esportatrici al fine di fronteggiare i comprovati impatti negativi sulle esportazioni derivanti dalle difficoltà o rincari degli approvvigionamenti a seguito della crisi in atto in Ucraina. E' con la delibera del 28 luglio e la circolare n. 2/394/2022 che Simest detta le regole di accesso alla garanzia Statale.

Sintesi

IMPRESSE INTERESSATE



- Le agevolazioni sono concesse alle Pmi e Mid Cap italiane, costituite in forma di società di capitali, che:
 - abbiano depositato presso il registro imprese almeno tre bilanci relativi a tre esercizi completi;
 - abbiano un fatturato export medio complessivo nel triennio 2019-2021 pari ad almeno il 10% del fatturato medio totale del triennio 2019-2021;

		<ul style="list-style-type: none"> - abbiano registrato, sulla base degli ultimi tre bilanci (2019-2021), una quota minima di approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, rispetto agli approvvigionamenti complessivi, pari ad almeno il 5% (10% nel caso di approvvigionamenti indiretti di semilavorati e prodotti finiti strumentali al ciclo produttivo e nel caso di approvvigionamenti misti diretti e indiretti) come asseverato da un revisore (verifica le modalità nell'allegato 1 alla Circolare in commento); - abbiano riscontrato un rincaro dei costi degli approvvigionamenti, che, al termine dell'esercizio 2022, dovrà risultare almeno pari al 20% della media del triennio precedente, oppure abbiano riscontrato una riduzione dei quantitativi degli approvvigionamenti, che, al termine dell'esercizio 2022, dovrà risultare almeno pari al 20% della media del triennio precedente, come asseverato da un revisore (verifica le modalità nell'allegato 1 alla Circolare in commento). <p>Avvertenza: <i>Mid Cap - Impresa italiana a media capitalizzazione per tali intendendosi l'impresa non qualificabile come PMI con un numero di dipendenti non superiore alle 1.500 unità calcolate conformemente all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 e s.m.i.</i></p> <p><i>Piccola e media impresa italiana come individuata dall'Allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., ossia l'impresa che con i collegamenti a monte e/o a valle risulta avere meno di 250 dipendenti e almeno: i) un fatturato inferiore a € 50 mln o ii) un totale di bilancio inferiore a € 43 mln.</i></p>
IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE	⇒	<ul style="list-style-type: none"> • L'importo massimo finanziabile arriva fino a € 1.500.000 in funzione della classe di scoring e della quota di approvvigionamenti verso le tre aree e comunque non superiore al 25% dei ricavi medi risultati dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa. • La quota massima a fondo perduto può arrivare fino al 40% dell'intervento agevolativo complessivo. La quota

		<p>di co-finanziamento a fondo perduto è concessa, in ogni caso, nei limiti dell'importo massimo complessivo di agevolazione in regime di <i>Temporary Crisis Framework*</i>, pari a € 400.000 per impresa.</p>
<p>CONFERMA AGEVOLAZIONE</p>	<p>⇒</p>	<p>Entro il 31 dicembre 2023 occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attestare, in relazione all'esercizio 2022, mediante dichiarazione e asseverazione da parte di un soggetto revisore (per maggiori dettagli consulta l'Allegato 1 alla Circolare), il rispetto di almeno uno tra i seguenti requisiti: • un aumento del costo medio unitario degli approvvigionamenti (diretti e/o indiretti) da Ucraina e/o Federazione russa e/o Bielorussia e/o da geografie alternative di approvvigionamento, pari ad almeno il 20% rispetto alla media del triennio 2019 – 2021; • una riduzione dei quantitativi degli approvvigionamenti (diretti e/o indiretti) da Ucraina e/o Federazione russa e/o Bielorussia, pari ad almeno il 20% rispetto alla media del triennio 2019 – 2021.
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>⇒</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le spese ammissibili e finanziabili – sono quelle elencate di seguito: • spese per la realizzazione di investimenti produttivi, anche in Italia, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - acquisto/leasing finanziario di macchinari, apparecchiature ad uso produttivo, impianti e beni strumentali o potenziamento/riconversione di beni produttivi e strumentali esistenti, anche nell'ottica di ricerca di materiali alternativi a quelli solitamente in uso; - tecnologie hardware e software e digitali in genere, incluso il potenziamento o riconversione di tecnologie esistenti; • spese per investimenti per la sostenibilità in Italia (es. interventi di efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.) dell'impresa Richiedente; • spese per consulenze e studi volti

		<p>all'individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di nuovi potenziali fornitori/mercati alternativi di approvvigionamento; o di nuove formulazioni produttive per la sostituzione di materiali non più disponibili; • spese per partecipazione ad eventi internazionali in Italia e all'estero (fiere e mostre) partecipazione/organizzazione di business meeting, workshop, B2B, B2C volti all'individuazione di nuovi potenziali fornitori/ mercati alternativi di approvvigionamento; • spese una tantum strumentali all'individuazione di nuovi potenziali fornitori/ mercati alternativi di approvvigionamento; • spese per certificazioni e/o omologazioni di prodotto, registrazione di marchi, brevetti, ecc.; • spese per la consulenza finalizzata alla presentazione della domanda di intervento agevolativo e alle asseverazioni rese dal revisore dei conti, per un valore corrispondente fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato.
<p>SPESE ESCLUSE</p>	<p>⇒</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono comunque escluse dalle spese ammissibili le seguenti spese: <ul style="list-style-type: none"> - spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati (incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo le fee legate al venduto), alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione, o le spese correnti connesse con l'attività di esportazione; - spese relative ad attività correnti dell'Impresa Richiedente (quali a titolo esemplificativo le spese relative al personale dell'Impresa Richiedente o di soggetti riferibili all'Impresa Richiedente quali esponenti o soci dell'Impresa Richiedente o spese per consulenze continuative o periodiche che rientrano nei costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità);

- spese oggetto di altra agevolazione pubblica (ivi incluso il c.d. doppio finanziamento).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

• **Istanza telematica**

- Per richiedere l'Intervento agevolativo, l'impresa richiedente deve registrarsi sul portale <https://myareasacesimest.it/>, compilare la domanda in ogni sua parte, con sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante ed effettuare l'invio tramite il medesimo portale.
- La domanda è completa solo se debitamente compilata e sottoscritta in tutte le sue parti. In caso di domanda incompleta, l'impresa richiedente deve fornire a Simest eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa entro il termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta scritta di Simest. Ove necessario Simest si riserva di chiedere ulteriori chiarimenti per il completamento dell'istruttoria, che devono essere forniti nei termini indicati nella relativa comunicazione.
- In caso di mancato o incompleto riscontro alle richieste di chiarimenti, l'Impresa richiedente riceve un preavviso di archiviazione da parte di Simest con un termine perentorio di dieci (10) giorni dalla ricezione della comunicazione di pre archiviazione per presentare a mezzo Pec chiarimenti/integrazioni, eventualmente corredati dalla relativa documentazione completa e debitamente sottoscritta. Decorso infruttuosamente il suddetto termine di dieci (10) giorni, oppure in caso di documentazione incompleta o insufficiente, Simest procede all'archiviazione definitiva della domanda, dandone comunicazione all'impresa richiedente.

- **Avvio istruttoria**

- Simest avvia l'istruttoria delle richieste di ammissione all'Intervento agevolativo secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e le sottopone alle determinazioni del comitato Agevolazioni, secondo l'ordine di completamento della documentazione necessaria e di conclusione dell'istruttoria stessa, nei limiti delle disponibilità finanziarie del fondo.
- Dal completo ricevimento di tutta la documentazione necessaria, Simest sottopone per delibera la richiesta di Intervento agevolativo alla prima riunione utile del comitato agevolazioni.

Avvertenza: *Tutte le comunicazioni dell'impresa richiedente a Simest e di Simest all'Impresa Richiedente devono essere effettuate via Pec.*

- **Erogazione agevolazione**

- L'erogazione dell'intervento agevolativo avviene in una sola tranche pari al 100% dell'importo complessivo, sul conto corrente dedicato dell'impresa richiedente, subordinatamente alle positive verifiche e ai controlli previsti, ed entro trenta giorni dalla data di adempimento delle condizioni sospensive per l'erogazione (incluse eventuali garanzie) che dovranno essere soddisfatte entro tre mesi dalla data di stipula.

Cinzia De Stefanis

Martedì 30 agosto 2022